



Rapporto di minoranza della Commissione della gestione

4 dicembre 2025

MM 43/2025 – Bilanci preventivi del Comune e della Fondazione Don G. Bernasconi per l'anno 2026

Egregio Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

di seguito il summenzionato rapporto.

PREMESSA

Il gruppo UDC–UDF mantiene, da sempre, una linea politica chiara: un **controllo rigoroso delle finanze comunali**, il contenimento della spesa pubblica e la responsabilità nell'uso delle risorse della collettività.

Anche per i Bilanci preventivi del Comune riteniamo che il Municipio **non abbia fornito garanzie sufficienti** sull'effettiva applicazione delle misure di risparmio da esso stesso individuate. Per tale motivo riteniamo necessario proporre delle **misure correttive** e un indirizzo politico chiaro.

NEL MERITO

Per i dati principali relativi ai bilanci preventivi (MM 43/2025) si rimanda al Messaggio municipale e, laddove utile, al rapporto di maggioranza. In questo capitolo sono presentate e motivate le principali proposte della minoranza: l'emendamento per la riduzione del moltiplicatore per le persone fisiche, nonché la posizione sul rinvio della fissazione del moltiplicatore, accompagnata dalle relative ragioni politiche e finanziarie.

A) Emendamento: riduzione del moltiplicatore per persone fisiche del 2%

Il gruppo UDC–UDF propone un **abbassamento del moltiplicatore d'imposta del 2% per le persone fisiche**.

Motivazioni:

- Il Municipio ha indicato genericamente (anche in conferenza stampa) alcuni possibili margini di risparmio, che ad oggi non sono stati ancora approfonditi e confermati. Restano dei pii desideri. Ciononostante, questa posizione conferma che esiste un margine per contenere ulteriormente la spesa comunale: un abbassamento del moltiplicatore potrebbe dunque rappresentare un incentivo concreto ad accelerare questo processo e a rendere strutturali le misure di risparmio individuate;
- per il motivo di cui sopra un abbassamento del moltiplicatore rappresenta un **segnale politico chiaro** e un incentivo concreto alla disciplina finanziaria;
- la popolazione è sotto forte pressione economica e necessita di un segnale di sostegno;
- è vero che nel preventivo in discussione sono previste alcune riduzioni che incidono su società e attività. Tuttavia, si può sostenere che tali riduzioni sarebbero più facilmente accettate se anche la cittadinanza potesse beneficiare di un vantaggio concreto, come la diminuzione del moltiplicatore.

Per completezza dell'argomentazione, si ritiene opportuno quantificare l'effetto finanziario concreto dell'emendamento che propone una **riduzione del moltiplicatore comunale per le persone fisiche del 2%**.

Sulla base dei dati riportati al paragrafo "GETTITO IMPOSTA COMUNALE" del *MM 43/2025*, **il gettito base delle persone fisiche per il 2026 è stimato in CHF 45.4 milioni.**

Applicando una riduzione del moltiplicatore pari al 2%, la diminuzione di gettito ipotetica è calcolabile come segue:

- gettito stimato base 2026: **CHF 45.4 milioni.-**;
- 2% di riduzione del moltiplicatore: **CHF 908'000.-** di maggior disavanzo (sempre che di disavanzo si tratterà, visti in consuntivi degli ultimi anni).

L'effetto finanziario netto dell'emendamento corrisponde dunque a **circa CHF 0.9 milioni.**

Questa cifra deve essere valutata nel contesto dei seguenti elementi:

1. Il Municipio ha indicato, anche nell'ambito dei lavori della Commissione della Gestione, che **nei prossimi anni sono ipotizzabili margini di risparmio sostanziali**, pur senza aver ancora definito le misure nel dettaglio né aver garantito che esse verranno effettivamente applicate.
2. Le previsioni economiche riportate nel Messaggio municipale stesso, relative all'evoluzione del PIL svizzero e alle condizioni internazionali, risultano **già in parte superate** dagli sviluppi più recenti: in particolare, nel testo si ipotizza un possibile scenario negativo a causa dell'inasprimento delle relazioni commerciali tra USA e Svizzera, mentre recentemente è stato raggiunto un accordo volto a **ridurre in maniera significativa i dazi doganali (dal 39% al 15%)**, modificando il quadro macroeconomico rispetto alle supposizioni contenute nel Messaggio.
3. Considerata questa evoluzione, le previsioni prudenziali del Municipio appaiono ulteriormente sovrastimate rispetto al quadro economico attuale, e ciò rafforza la coerenza della proposta di una **moderata riduzione del moltiplicatore.**

In conclusione, la diminuzione proposta — pari ad una riduzione di gettito stimata attorno ai **CHF 908'000.-** — risulta **sostenibile, minima** e compatibile con le prospettive finanziarie e coerente con l'esigenza di dare un segnale politico di responsabilità e vicinanza alle famiglie in un periodo caratterizzato da aumenti di costo generalizzati.

Alla luce di quanto precede, per comprendere appieno le ragioni che motivano la nostra proposta è necessario considerare il **contesto economico e sociale attuale**, illustrato nel capitolo che segue.

B) Contesto economico e sociale attuale

Negli ultimi anni il contesto economico ha mostrato dinamiche non sempre prevedibili, con effetti che interessano anche la realtà mendrisiense. Secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo, l'inflazione rimane un fattore che incide sul costo della vita e può influire sulla capacità di spesa delle economie domestiche, a cui si sommano aumenti in ambiti essenziali come l'assicurazione sanitaria di base. Anche nei servizi pubblici permangono variabili rilevanti: l'andamento dei mercati, i modelli di approvvigionamento, i consumi e gli investimenti infrastrutturali possono influenzare l'evoluzione dei costi nel medio periodo, in un quadro normativo in trasformazione. In questo contesto, c'è chi ritiene necessario mantenere un prelievo fiscale elevato per far fronte alle molte incertezze, **mentre chi scrive ritiene più prudente contenere la pressione fiscale**, considerando che tali instabilità possono incidere in modo significativo sui bilanci delle famiglie. Ciò che emerge con chiarezza è che la prevedibilità economica resta limitata e che le scelte future richiederanno particolare attenzione agli effetti che queste dinamiche possono generare sul territorio.

Oltre a essere una misura di sostegno ai nostri Cittadini, la riduzione del moltiplicatore per le persone fisiche risulta anche **finanziariamente sostenibile**: l'andamento strutturale degli ultimi anni dimostra infatti una capacità di incasso superiore al previsto, con consuntivi regolarmente migliori dei preventivi e con una dinamica delle entrate che evidenzia margini adeguati per una moderata riduzione dell'imposizione senza compromettere l'equilibrio dei conti comunali.

Inoltre, pur trattandosi di un alleggerimento contenuto per il contribuente medio, in un periodo caratterizzato da rincari generalizzati **ogni franco conta** e può rappresentare un sostegno reale e percepibile per numerose economie domestiche.

Un'ulteriore osservazione riguarda l'argomentazione secondo cui una riduzione delle entrate comprometterebbe la progettualità futura della Città, mettendo a rischio gli investimenti. Chi scrive ritiene che tale impostazione non sia condivisibile: se davvero — come sostengono alcuni — la situazione finanziaria fosse così delicata da non permettere una moderata riduzione del moltiplicatore, la logica conseguenza sarebbe quella di **rivedere la pianificazione degli investimenti**, dando priorità a ciò che è realmente necessario e rinviando o ridimensionando quanto non indispensabile. In altre parole, non è scritto da nessuna parte che un Comune debba necessariamente aumentare o mantenere costante il volume degli investimenti ogni anno: una fase di maggiore prudenza finanziaria può

richiedere di **tirare i remi in barca** e concentrare le risorse su quanto è considerato irrinunciabile.

L'attuale orientamento politico del Municipio appare vicino a una visione di tipo keynesiano, che in una fase economica complessa tende a privilegiare politiche fiscali espansive come un maggiore intervento pubblico. Peccato che non sia mai il momento di ridurre le imposte ai cittadini, che si trovano sotto attacco sia a livello comunale che cantonale. Forse varrebbe la pena ricordare anche altre teorie economiche come quelle di Luigi Einaudi che era contrario all'eccessivo intervento statale, che difendeva il rigore di bilancio e la stabilità monetaria.

In sintesi, una riduzione mirata del moltiplicatore comunale per le persone fisiche rappresenterebbe un segnale di sostegno alle famiglie e un atto di attenzione alle crescenti difficoltà economiche.

C) Scostamenti tra preventivi e consuntivi

Tabella di confronto preventivi-consuntivi 2014-2024

	Moltiplicatore	Preventivi	Consuntivi	Scostamento
2014	75%	932.000	3.528.587	2.596.587
2015	75%	-410.500	719.105	1.129.605
2016	75%	-907.000	906.782	1.813.782
2017	75%	-1.970.500	243.579	2.214.079
2018	75%	-3.628.000	-1.458.139	2.169.861
2019	75%	-3.933.500	-958.666	2.974.834
2020	75%	-2.866.000	-3.820.978	-954.978
2021	75%	-6.487.500	-1.371.489	5.116.011
2022	75%	-2.256.500	863.706	3.120.206
2023	77%	-3.928.500	131.633	4.060.133
2024	77%	-3.647.500	4.813.749	8.461.249
MEDIA				2.972.852
			MEDIA 2021-24	5.189.400

Negli ultimi dieci anni, ad eccezione del solo anno 2020, il Comune ha **sempre registrato un consuntivo migliore del preventivo**, con risultati d'esercizio che si sono costantemente rivelati superiori alle stime iniziali. Questo andamento evidenzia una **tendenza strutturale**: le previsioni del Municipio risultano sistematicamente più prudenti rispetto alle entrate effettive.

Sulla base dei dati raccolti, lo **scostamento medio positivo** nell'intero periodo considerato è rilevante, mentre la media degli scostamenti negli ultimi 4 anni raggiunge addirittura **CHF 5.189.400.–** .

Nonostante questa costante capacità d'incasso superiore alle attese – unita alla presenza di potenziali nuove entrate straordinarie – ogni anno si continua a presentare scenari preventivi fortemente negativi, generando la percezione di possibili disavanzi che poi non si concretizzano.

Questa situazione mostra chiaramente che il moltiplicatore attuale è più che adeguato e che, anzi, vi è **marginare per una sua riduzione**, come proposto dal gruppo UDC–UDF.

Negli ultimi quattro anni, i preventivi comunali hanno mostrato risultati **in rosso**, mentre i consuntivi hanno evidenziato **avanzi importanti**, a volte di milioni di franchi.

Questi scostamenti ripetuti indicano che:

- le previsioni sono spesso **eccessivamente prudenti**;
- i margini reali di entrata sono **superiori** a quanto preventivato;
- il moltiplicatore fissato negli scorsi anni si è rivelato **più che sufficiente**.

D) Rinvio della fissazione del moltiplicatore entro il 31 maggio 2026

In linea con l'art. 177 cpv. 2 LOC, abbiamo già richiesto formalmente in Commissione della gestione che la decisione sul moltiplicatore venga **rinviata a una seduta entro il 31 maggio**.

Motivazioni:

- come già proposto dal nostro gruppo in Commissione, riteniamo opportuno rinviare la decisione così da basarsi su **dati consuntivi certi**;
- come capitato in passato, a consuntivo potrebbero emergere **sorprese positive** nelle entrate, con un risultato migliore rispetto alle previsioni;
- negli anni scorsi vi sono state **entrate straordinarie** e non previste, che confermano l'utilità di attendere le cifre definitive;
- per questo motivo riteniamo coerente **allinearci alla proposta contenuta nel rapporto di maggioranza (subordinatamente rispetto alla richiesta di riduzione del moltiplicatore per le persone fisiche)**, che prevede il rinvio della fissazione del moltiplicatore entro i termini di legge.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni che precedono, i sottoscritti commissari della Commissione della Gestione invitano le colleghe ed i colleghi Consiglieri comunali a respingere i Bilanci preventivi 2026 del Comune di Mendrisio e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

In via subordinata, proponiamo i seguenti emendamenti:

- 1)** Il moltiplicatore d'imposta 2026 per le persone fisiche è fissato al 75%.
- 2)** In via subordinata, qualora la proposta di cui al punto 1 non fosse accolta, la fissazione del moltiplicatore d'imposta 2026 è rinviata a una successiva seduta, da tenersi entro il 31 maggio 2026.

Roberto Pellegrini, relatore del rapporto di minoranza

Lucio Lorenzon